



COMUNE DI CADELBOSCO DI SOPRA

REGOLAMENTO DELL'ISTITUZIONE

Il presente Regolamento è stato:

- 1) Adottato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. del
- 2) Pubblicato all'Albo Pretorio dal al , A.P. n. senza che siano pervenuti osservazioni o reclami;
- 3) E' diventato esecutivo il

REGOLAMENTO DELL'ISTITUZIONE

INDICE

TITOLO I - PRINCIPI GENERALI

- Art.1 Principi generali
- Art.2 Compiti dell'istituzione
- Art.3 Principi gestionali
- Art.4 Programmi, bilanci ed iniziative
- Art.5 Obblighi dell'istituzione
- Art.6 Capacità negoziale

TITOLO II - RAPPORTO CON UTENTI E ASSOCIAZIONI

- Art.7 Finalità ed obiettivi.
OBIETTIVI GENERALI;
FINALITA' ED OBIETTIVI SPECIFICI;
A) Servizi prescolastici di nido d'infanzia e scuola comunale dell'infanzia;
B) Servizi scolastici - scuola dell'obbligo;
C) Servizi educativi;
D) Servizi culturali e sportivi;
- Art.8 Rapporto con utenti
- Art.9 Carta dei servizi

TITOLO III -ORGANI DELL'ISTITUZIONE

- Art.10 Organi
- Art.11 Consiglio di amministrazione
- Art.12 Consiglieri
- Art.13 Requisiti per la nomina a consigliere
- Art.14 Indennità dei componenti il consiglio di amministrazione
- Art.15 Convocazione del consiglio d'amministrazione
- Art.16 Competenze del consiglio d'amministrazione
- Art.17 Sedute del Consiglio d'Amministrazione
- Art.18 Votazioni del consiglio d'amministrazione
- Art.19 Verbali del consiglio di amministrazione
- Art.20 Presidente del consiglio d'amministrazione
- Art.21 Nomina del direttore dell'istituzione
- Art.22 Durata in carica del direttore dell'istituzione
- Art.23 Compiti del direttore.
- Art.24 Sostituzione temporanea del direttore

TITOLO IV - PERSONALE DELL'ISTITUZIONE

Art.25 Personale

TITOLO V - FINANZA E CONTABILITA'

CAPO I° - CONTABILITA'

Art.26 Bilancio annuale di previsione

Art.27 Conto economico

Art.28 Variazioni al bilancio

Art.29 Ricavi e proventi

Art.30 Tesoreria

Art. 31 Servizio interno di economato e di cassa

Art.32 Spese in economia

Art.33 Scritture contabili

CAPO II° - RENDICONTAZIONE

Art.34 Bilancio d'esercizio

CAPO III° - CONTROLLI

Art.35 Collegio dei revisori

Art.36 Controlli finanziari

Art.37 Attività contrattuale

Art.38 Norme finali e transitorie

REGOLAMENTO DELL'ISTITUZIONE

TITOLO I PRINCIPI GENERALI

Art.1 Principi generali

- 1) L'Istituzione di servizi sociali, educativi, prescolastici, scolastici, culturali, e sportivi del comune di Cadelbosco di Sopra è organismo strumentale dell'amministrazione, dotato di sola autonomia gestionale, così come previsto dall'art.55 del vigente statuto comunale e dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n°267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" che prevede all'art.114 che i servizi sociali possano essere gestiti mediante istituzione.
- 2) L'Istituzione è disciplinata nei suoi aspetti gestionali ed organizzativi dal presente regolamento.
- 3) L'Istituzione ha sede nel comune di Cadelbosco di Sopra presso la residenza municipale salvo ogni futura e diversa destinazione individuata dalla giunta comunale.

Art.2 Compiti dell'istituzione

- 1) L'Istituzione ha per oggetto la gestione dei servizi educativi, scolastici, culturali, e sportivi e svolge la propria attività secondo criteri di trasparenza amministrativa, di efficacia, efficienza ed economicità con l'obbligo di copertura integrale dei costi ottenuta da un lato attraverso la riscossione delle rette applicate per l'accesso e la frequenza ai diversi servizi e dall'altro attraverso i trasferimenti garantiti dal comune di Cadelbosco di Sopra .
- 2) Essa svolge le sue attività nell'ambito del territorio del Comune di Cadelbosco di Sopra. L'Istituzione riconosce nell'ambito distrettuale il principale punto di riferimento per l'eventuale ampliamento territoriale della propria sfera di attività.

Art.3 Principi gestionali

- 1) In conformità ai principi stabiliti dall'art.114 del D.Lgs.267/2000 e dall'art. 55 dello statuto comunale sono assicurate all'istituzione le condizioni di autonomia gestionale necessarie per svolgere le attività assegnate.
- 2) In particolare, nelle forme indicate dallo statuto e dal presente regolamento, è assicurata all'istituzione la dotazione e conseguente gestione delle risorse di personale, patrimoniali e finanziarie occorrenti per esercitare le attività ad essa affidate.
- 3) I rapporti fra l'istituzione, organi e uffici del comune di Cadelbosco di Sopra si ispirano a principi di trasparenza e di collaborazione e sono regolamentati mediante un apposito contratto di servizio, approvato dalla giunta comunale, che disciplina le modalità di gestione dei servizi, la reciprocità degli impegni e delle responsabilità, il sistema dei controlli, la verifica degli standard qualitativi, le procedure di informazione nei confronti degli utenti.
- 4) L'Istituzione si impegna ad uniformare l'erogazione dei servizi alle normative regionali e nazionali di settore, ai regolamenti comunali ed in particolare perseguirà obiettivi generali riconducibili a principi di:
 - *Uguaglianza*: non può essere prevista discriminazione nell'erogazione dei servizi educativi e scolastici per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, appartenenza religiosa, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socio economiche

- *Imparzialità e trasparenza*: i soggetti erogatori **dei servizi sociali, educativi, prescolastici, scolastici, culturali, e sportivi** agiscono secondo criteri di obiettività ed equità. L'Istituzione, attraverso tutte le sue componenti e attraverso il più proficuo utilizzo delle risorse umane, garantisce la regolarità e la continuità dei servizi.
 - *Accoglienza ed integrazione*: L'Istituzione si impegna a favorire ed a prevedere nella progettazione educativa ed organizzativa dei propri servizi obiettivi e strategie tese a favorire i processi di accoglienza ed integrazione delle famiglie e degli utenti.
 - *Diritto di scelta*: ogni utente ha facoltà di scegliere fra le diverse tipologie di servizi educativi e scolastici offerti e l'Istituzione si impegna ad osservare i criteri di priorità e di accesso definiti dal comune di Cadelbosco di Sopra .
 - *Partecipazione, trasparenza*: L'Istituzione, anche attraverso la stesura di una carta dei servizi specifica, favorisce la trasparenza e la conoscenza delle opportunità formative offerte ai cittadini in ambito educativo e scolastico. L'Istituzione ed il comune di Cadelbosco di Sopra si impegnano inoltre a favorire quelle attività extrascolastiche che realizzino la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile consentendo l'uso degli edifici e delle attrezzature fuori dall'orario del servizio scolastico in accordo con gli organismi scolastici competenti. L'Istituzione al fine di promuovere ogni forma di partecipazione attiva dei cittadini nell'ottica di una comunità educante promuove, nell'ambito degli indirizzi espressi dal comune di Cadelbosco di Sopra, occasioni continue di aggiornamento e formazione per il proprio personale ed iniziative di formazione ed informazione rivolte alle famiglie.
 - *Autonomia e formazione del personale*: L'Istituzione garantisce il rispetto della libertà di insegnamento all'interno del proprio progetto educativo e si impegna a favorire una continua crescita professionale degli operatori attraverso una formazione permanente.
- 5) L'Istituzione si impegna a svolgere una efficace azione di supporto all'assessorato scuola per agevolare la costruzione e l'affermazione di una visione integrata del sistema educativo e scolastico. In tal senso l'Istituzione svolge un ruolo propositivo e di collegamento fra le diverse realtà educative e scolastiche presenti sul territorio utile a stimolare la capacità di adeguamento dei servizi ai bisogni ed alla domanda della comunità.

Art.4 Programmi, bilanci ed iniziative

- 1) Il consiglio comunale approva ogni anno il bilancio pluriennale, il bilancio annuale di previsione, nonché i programmi generali e settoriali affidati all'Istituzione.
- 2) Gli organi dell'istituzione, nel rispetto delle proprie competenze, propongono agli organi comunali l'adozione di quegli atti amministrativi ritenuti necessari per il miglior funzionamento dell'Istituzione stessa.

Art.5 Obblighi dell'istituzione

1. Il Presidente relaziona, entro il mese di marzo ogni anno, alla commissione consiliare competente sull'attività svolta nell'anno scolastico in scadenza. Ciò per permettere al consiglio comunale di stabilire più opportunamente i propri indirizzi generali.
2. Il piano programmatico verrà presentato alla commissione consiliare competente prima dell' approvazione dello stesso e del bilancio.

Art.6 Capacità negoziale

L'Istituzione, quale organismo strumentale del comune di Cadelbosco di Sopra, ha la facoltà di compiere i negozi giuridici necessari al perseguimento dei suoi fini e dei compiti che le sono stati affidati ed in particolare, nel rispetto degli atti di indirizzo forniti dagli organi comunali e della disciplina dettata dallo statuto e dal presente regolamento, possiede la capacità di stipulare convenzioni, accordi, concessioni e contratti in genere.

TITOLO II
RAPPORTO CON UTENTI E ASSOCIAZIONI

Art.7 Finalità ed obiettivi

1. Le finalità dell'istituzione sono da ricercarsi nelle connessioni delle risorse presenti sul territorio, siano esse istituzionali, private, associative e di volontariato che, raccordandosi intersettorialmente creano sinergie ed opportunità per la crescita della comunità e del normale processo evolutivo di vita delle persone e dei loro sistemi.

Nel definire la "comunità" come un sistema di relazioni e opportunità di espressione del singolo o del gruppo, l'istituzione si pone come conferma all'accompagnamento e al rinforzo del senso civico di collettività e comunità assumendosi il compito dell'offerta dei servizi e di raccordo ed avvio delle opportunità espresse dal territorio.

OBIETTIVI GENERALI:

- analisi dei bisogni espressi dal territorio ed elaborazioni di possibili progettualità a risposta;
- monitoraggio e screening della popolazione al fine di favorire l'inclusione sociale, l'aggregazione e l'accoglienza;
- sostenere e qualificare i servizi comunali affidati all'istituzione: sociali, educativi, prescolastici, scolastici, culturali e sportivi;
- creare sinergie per affrontare compiutamente le politiche all'infanzia, ai giovani e la partecipazione;
- stimolare e rinforzare il senso di appartenenza alla comunità individuando e sostenendo il volontariato nelle sue diverse espressioni come elemento importante di aggregazione;
- valorizzare la rete dei servizi presenti sul territorio e favorire la loro qualificazione.

FINALITA' ED OBIETTIVI SPECIFICI.

A) Servizi prescolastici di nido d'infanzia e scuola comunale dell'infanzia:

La modifica della nostra società, della famiglia e del lavoro hanno comportato la necessità di creare servizi a sostegno e supporto della genitorialità affinché le giovani coppie possano trovare risposte alle loro esigenze di tempi ed orari.

Realizzare luoghi educativi a misura di bambino, promuovere la cultura all'infanzia, riconoscere che anche i bambini hanno diritti, è stato ed è una forte azione culturale in cui le nostre strutture sono state e devono continuare ad essere protagoniste.

Sottolineare la qualità del servizio offerto e le molteplici opportunità erogate a seguito di costanti e impegnativi investimenti che l'amministrazione comunale ha sostenuto, sono elementi che fanno del sistema prescolastico un punto di forza della nostra comunità.

OBIETTIVI:

- sostenere e qualificare i servizi prescolastici;
- monitorare il flusso dei cittadini minori e la possibile domanda di prescolarizzazione al fine di permettere la più alta risposta alle richieste;
- attivare integrazioni con la realtà educativa presente sul territorio e là dove ve ne fosse necessità con agenzie educative affinché il sistema prescolastico integrato e connesso possa dare la più ampia risposta possibile;
- favorire e promuovere la partecipazione fra le strutture prescolastiche e nelle strutture prescolastiche dai genitori al volontariato;
- attivare progetti di continuità fra nido d'infanzia e scuola comunale dell'infanzia nonché, fra quest'ultima e la scuola dell'obbligo.

B) Servizi scolastici - scuola dell'obbligo:

Il sistema dell'istruzione ha subito in questi ultimi anni, diverse criticità che ancora non sono risolte.

Scardinato il vecchio sistema, si sta cercando di crearne uno più rispondente alle nuove esigenze dei ragazzi e delle loro famiglie.

Sempre più la scuola dell'obbligo vede decurtare le risorse umane ed economiche a fronte di maggiori necessità, cosicché, il comune diventa l'interlocutore privilegiato per l'assunzione del ruolo di partner nella realizzazione del piano dell'offerta formativa.

Già il complesso quadro normativo prevede un sistema scolastico sempre meno chiuso e dipendente dal Ministero dell'istruzione per essere più rispondente al territorio sia in termini programmatici che organizzativi.

Una scuola che, pertanto, dialoghi con il sistema sociale e le sue peculiarità.

Da annoverare, inoltre, la scuola per adulti che svolge una importante azione di alfabetizzazione soprattutto della popolazione immigrata straniera.

OBIETTIVI:

- promuovere l'integrazione e l'interscambio fra l'istituzione e l'istituto comprensivo;
- creare forme di condivisione partecipata per l'organizzazione dell'anno scolastico;
- erogare i servizi di supporto alla scuola (ausiliari: trasporto e mensa);
- nel rispetto dei propri ruoli, individuare modalità di integrazione per la qualificazione del sistema dell'istruzione scolastica;
- condividere il concetto di sistema scolastico in cui si privilegi l'aspetto educativo;
- monitorare e affrontare le diverse criticità.

C) Servizi educativi:

Da alcuni anni l'amministrazione comunale ha avviato il progetto "Omero" con conseguente creazione di una equipe educativo-territoriale con il compito di lavorare con e per i giovani offrendo loro assistenza, supporto ed opportunità di espressione.

Contestualmente si continua l'opera di sostegno alla genitorialità nelle problematiche dei tempi ed orari proponendo iniziative ed interventi per tutto l'anno.

Si concretizzano così il progetto extrascolastico pomeridiano, i laboratori per il periodo di Natale e Pasqua, il campo giochi estivo e i laboratori nel mese di settembre, prima dell'avvio della scuola.

Questo ambito comprende altresì: educatore di strada, informagiovani, educatore d'appoggio, realizzazione di progettualità specifiche nel contesto scolastico.

OBIETTIVI.

- promuovere momenti di aggregazione giovanile;
- promuovere e sostenere la partecipazione dei giovani alla realtà locale;
- continuare il sostegno alla genitorialità;
- favorire e promuovere la socializzazione fra i giovani rinforzando gli stili adattativi;
- offrire aiuto e sostegno in caso di difficoltà;
- connettere la rete dei servizi a fronte di specifiche richieste e analisi dei bisogni;
- favorire interventi intergenerazionali;
- attivare percorsi di inclusione sociale dei giovani lavorando per abbattere le barriere psicologiche delle diversità;
- promuovere e sostenere incontri sociali affrontando argomenti specifici legati all'adolescenza e ai giovani in genere.

D) Servizi culturali e sportivi:

L'ambito sportivo è caratterizzato da un lavoro integrato con le diverse società sportive presenti sul territorio comunale, che ha comportato la sottoscrizione di convenzioni per l'uso degli impianti oltre a regolarne i rapporti economici.

Da alcuni anni si è attivato un forum dello sport inteso come raccordo per l'offerta sportiva. Nel prossimo futuro ci si dovrà assumere la funzione di coordinamento delle opportunità sportive presenti sul territorio per poter dare al cittadino la corretta e coerente rappresentazione delle opportunità sportive.

Le società sportive, in collaborazione con le agenzie educative del territorio, dovranno assumersi anche l'onere di lavorare per l'inclusione sociale oltreché favorire momenti di aggregazione.

L'ambito culturale, inteso in senso ampio, viene sistematicamente espresso trasversalmente ricomprendendo la biblioteca comunale e la rassegna degli spettacoli.

Nella "cultura" trovano spazio la pro loco, il volontariato ed i circoli, in quanto espressione dei valori e delle tradizioni di questa comunità.

OBIETTIVI:

- promuovere il diritto di cittadinanza e quindi favorire la inclusione sociale;
- sottolineare l'apporto del volontariato quale componente di una società che "si" cura ed offre cure;
- solidarietà ed iniziative in favore delle fasce più deboli;
- opportunità di aggregazione e "costruzione" del senso di appartenenza;
- valorizzare la cultura e le tradizioni della comunità cadelboschese.

Art.8 Rapporto con utenti

- 1) L'istituzione promuove occasioni periodiche di incontro e confronto con le rappresentanze di cittadini ed utenti per raccogliere proposte e suggerimenti tesi a migliorare complessivamente la qualità dei servizi erogati.
- 2) L'istituzione promuove e attiva forme di collaborazione con le associazioni e le organizzazioni di volontariato impegnate nei settori di competenza dell'istituzione.
- 3) L'istituzione può attivare forme di collaborazione con il mondo del volontariato tese a valorizzarne il ruolo ed il protagonismo sociale promuovendo anche iniziative di formazione e di messa in rete delle diverse realtà presenti sul territorio.
- 4) L'istituzione applica il regolamento comunale che disciplina l'informazione e l'accesso agli atti amministrativi da parte di utenti esterni
- 5) Nella definizione dell'organizzazione complessiva dell'Istituzione, il consiglio di amministrazione, individua le forme più idonee per agevolare una tempestiva informazione sulle attività proposte e sulle modalità di accesso agli atti per gli aventi diritto.

Art.9 Carta dei servizi

L'Istituzione, tenuto conto dei regolamenti comunali e degli obiettivi programmatici dell'amministrazione comunale, provvederà a predisporre una carta dei servizi con l'obiettivo di informare i cittadini su:

- Quali servizi sociali, educativi, prescolastici, scolastici, culturali, e sportivi offre l'Istituzione e quali fini si prefigge
- Quali sono gli standard gestionali ed organizzativi
- Quali sono gli obiettivi pedagogici, educativi e formativi che si intendono perseguire

- Quali sono le modalità di confronto, di relazione, di partecipazione delle famiglie e degli utenti
- Quali sono le condizioni e le modalità di accesso e di fruizione dei servizi
- Quali sono le modalità organizzative dell'Istituzione, gli orari di servizio, i referenti e le loro responsabilità.

TITOLO III

ORGANI DELL'ISTITUZIONE

Art.10 Organi

Sono organi dell'istituzione:

1. consiglio di amministrazione
2. presidente del consiglio di amministrazione
3. direttore

Essi sono nominati dal sindaco sulla base di quanto previsto dallo statuto comunale.

Durano in carica per un periodo corrispondente al mandato del sindaco ed esercitano le loro funzioni fino alla nomina dei loro successori.

Art.11 Consiglio di amministrazione

- 1) Il consiglio di amministrazione è composto da 3 membri compreso il presidente.
- 2) La nomina del presidente e del consiglio viene effettuata dal sindaco sulla base degli indirizzi del consiglio comunale.
- 3) I componenti il consiglio di amministrazione sono scelti al di fuori dei consiglieri e degli assessori in carica tra persone in possesso di comprovate esperienze di amministrazione.
- 4) Il consiglio d'amministrazione decade qualora, senza fondati motivi, non deliberi il bilancio annuale di previsione entro i termini previsti dal presente regolamento.

Art.12 Consiglieri

- 1) I singoli consiglieri vengono sostituiti dal sindaco nei casi di morte, dimissioni e decadenza, entro quarantacinque giorni dal verificarsi dell'evento. A tale scopo il presidente o chi legalmente lo sostituisce ha l'obbligo di comunicare immediatamente al sindaco le vacanze dalla carica.
- 2) I componenti del consiglio di amministrazione che surrogano i consiglieri anzitempo cessati per qualsiasi ragione dalla carica, esercitano le loro funzioni limitatamente al periodo di tempo in cui sarebbero rimasti in carica i loro predecessori.
- 3) I componenti il consiglio di amministrazione che non intervengano, senza giustificato motivo, a tre sedute consecutive, possono essere proposti, con deliberazione del consiglio d'amministrazione stesso, per la decadenza da dichiararsi dal sindaco.

Art.13 Requisiti per la nomina a consigliere

- 1) I requisiti per la nomina a membro del consiglio di amministrazione dell'istituzione sono gli stessi previsti per la nomina a consigliere comunale.
- 2) Non possono appartenere contemporaneamente allo stesso consiglio di amministrazione i coniugi, gli ascendenti, i discendenti, i parenti ed affini fino al terzo grado.

Art.14 Indennità dei componenti il consiglio di amministrazione

- 1) Il consiglio comunale può stabilire indennità e/o gettoni di presenza per il consiglio d'amministrazione e per il suo presidente. Tali oneri sono a carico dell'istituzione nel membri del consiglio di amministrazione hanno diritto al rimborso delle spese sostenute per missioni ed attività inerenti l'istituzione nelle forme e nei modi consentiti per i membri del consiglio comunale

Art.15 Convocazione del consiglio d'amministrazione

Eliminato: 11

- 1) Il consiglio d'amministrazione si riunisce prescindendo da qualsiasi formalità di convocazione, dal presidente o da chi lo sostituisce. L'ordine del giorno è predisposto dal presidente. Ogni componente il consiglio di amministrazione e il direttore possono proporre l'inserimento di punti all'ordine del giorno.
- 2) Il presidente è tenuto a riunire il consiglio di amministrazione quando lo richiedano almeno due dei suoi membri, il direttore, ovvero il sindaco.

Art.16 Competenze del consiglio d'amministrazione

Eliminato: 12

1. Il consiglio d'amministrazione, nei limiti degli indirizzi e delle direttive generali formulate dal comune, è competente per gli atti necessari al perseguimento e raggiungimento di tutti gli obiettivi che l'istituzione è destinata a soddisfare e che non siano, per legge o per regolamento, riservati al presidente e al direttore.
2. Spetta in particolare al consiglio di amministrazione:
 - deliberare la proposta di bilancio di previsione economico annuale, il bilancio economico pluriennale e i relativi allegati;
 - proporre annualmente il programma delle attività con la indicazione delle direttive operative per l'esercizio dei servizi, gli standard di erogazione, i risultati da raggiungere, la quantità e la qualità delle risorse necessarie, la dotazione organica, nonché la misura delle tariffe e delle rette da applicare; il programma di attività, **previa comunicazione dello stesso alle oo.ss e rsu aziendali**, sarà sottoposto all'approvazione del consiglio comunale contestualmente all'adozione del bilancio preventivo del comune;
 - proporre ai competenti organi comunali le variazioni al bilancio annuale di previsione che comportino modificazioni degli equilibri dello stesso agli stanziamenti previsti nel bilancio di previsione
 - approvare, nell'ambito dei programmi e degli indirizzi comunali, progetti e interventi alla esecuzione dei quali provvede il direttore;
 - presentare alla giunta comunale le proposte relative alle tariffe ordinarie dei servizi e determinare, di volta in volta, con apposita deliberazione i corrispettivi dei servizi e delle prestazioni straordinarie;
 - presentare all'amministrazione comunale, mediante apposita memoria, le proposte di modifica del presente regolamento;
 - autorizzare il direttore dell'istituzione a stipulare convenzioni con enti esterni pubblici o privati;
 - accettare donazioni di modico valore e contributi a sostegno di iniziative rientranti nei compiti specifici dell'Istituzione.

- riferire al sindaco sull'attività dell'istituzione mediante relazione annuale contestualmente alla presentazione della relazione del bilancio di esercizio al consiglio comunale.
3. Nei limiti delle proprie attribuzioni, il consiglio di amministrazione può affidare specifici incarichi ai suoi componenti od al direttore.

Art.17. Sedute del Consiglio d'Amministrazione

Eliminato: 13

- 1) Le sedute del consiglio di amministrazione sono valide con la presenza della maggioranza dei componenti.
- 2) Le sedute del consiglio d'amministrazione non sono pubbliche. Ad esse partecipa il direttore con facoltà di espressione di parere tecnico sulle questioni in discussione.
- 3) Il sindaco o l'assessore delegato possono partecipare alle sedute del consiglio di amministrazione senza diritto di voto.
- 4) I componenti del collegio dei revisori dei conti possono partecipare alle riunioni del consiglio d'amministrazione in cui si delibera il bilancio preventivo annuale, il conto consuntivo e alle altre riunioni a cui siano invitati dal presidente del consiglio d'amministrazione stesso.
- 5) Il consiglio d'amministrazione può invitare alle riunioni chiunque ritenga opportuno, per chiarimenti o comunicazioni relative agli argomenti contenuti nell'ordine del giorno.

Art.18. Votazioni del consiglio d'amministrazione

Eliminato: 14

- 1) Le votazioni sono palesi e rese per alzata di mano. Quando si tratta di deliberazioni che implicino apprezzamenti o valutazioni circa la qualità o capacità di persone, le votazioni sono adottate a scrutinio segreto.
- 2) Il consiglio d'amministrazione delibera a maggioranza dei presenti, in caso di parità di voti prevale il voto del presidente.

Art.19. Verbali del consiglio di amministrazione

Eliminato: 17

- 1) Il processo verbale della seduta del consiglio di amministrazione contiene il testo delle deliberazioni approvate con il numero dei voti favorevoli, dei voti contrari e di quelli di astensione. Il processo verbale della seduta è sottoscritto da coloro che hanno svolto la funzione di presidente e di segretario.
- 2) Le copie dei verbali, richieste da chi vi abbia interesse, sono rilasciate, su autorizzazione del direttore, secondo le norme che regolano l'accesso ai documenti per gli uffici del comune. **I verbali di deliberazioni che hanno ricadute sul personale e sulla sua organizzazione verranno inviati in copia alle oo.ss e rsu aziendali.**

Art.20. Presidente del consiglio d'amministrazione

Eliminato: 16

1. Il presidente rappresenta l'istituzione e vigila sul suo andamento, convoca e presiede le sedute del consiglio di amministrazione e ne stabilisce l'o.d.g..
2. Il Presidente del consiglio d'amministrazione delega un consigliere affinché lo sostituisca in caso di assenza o di impedimento temporaneo.
3. Della delega e della sua revoca viene data notizia al sindaco.

Art.21. Nomina del direttore dell'istituzione

Eliminato: 18

- 1) Il direttore è nominato dal sindaco fra i dirigenti dell'amministrazione comunale, oppure, fra figure esterne sulla base di comprovate esperienze e competenze nel settore dell'organizzazione e gestione dei servizi sociali, educativi, prescolastici, scolastici, culturali e sportivi.

Art.22 Durata in carica del direttore dell'istituzione

Eliminato: 19

- 1) La nomina a direttore dell'istituzione non può avere una scadenza che si protragga oltre la scadenza del mandato del sindaco.
- 2) Il direttore può essere revocato con provvedimento del sindaco per motivate e gravi ragioni, per inottemperanza alle direttive del consiglio di amministrazione e in caso di grave pregiudizio alla funzionalità ed all'efficienza dell'Istituzione.

Art.23 Compiti del direttore.

Eliminato: 20

- 1) E' attribuita al direttore la responsabilità generale della gestione dell'istituzione e dei relativi risultati, la gestione finanziaria, tecnica, amministrativa, compresa l'adozione di tutti quegli atti che impegnano l'istituzione verso l'esterno, mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane e strumentali e di controllo. In particolare è compito del direttore:
 - o dirigere il personale adottando provvedimenti di mobilità interna, concedendo permessi, congedi, aspettative, secondo le norme del contratto nazionale, del contratto decentrato e del regolamento comunale di organizzazione;
 - partecipare alla delegazione trattante per la contrattazione decentrata di livello comunale **che concerne tutto il personale del comune**;
 - adottare i provvedimenti per il miglioramento dell'efficienza e della funzionalità dei vari servizi istituzionali e per il loro organico sviluppo;
 - presiedere le gare di appalto e le commissioni di concorso;
 - stipulare e sottoscrivere i contratti a nome e per conto dell'istituzione;
 - provvedere agli acquisti in economia ed alle spese per il funzionamento dell'Istituzione;
 - firmare la corrispondenza e tutti gli atti che non siano di competenza del presidente;
 -
- 2) Il direttore, salva la facoltà di cui all'art.5 della Legge 241/90, è responsabile dei procedimenti amministrativi di competenza dell'Istituzione.

Art.24 Sostituzione temporanea del direttore

Eliminato: 21

- 1) In caso di assenza temporanea, le funzioni sono svolte da altro dipendente incaricato dal direttore.
- 2) Nel caso di vacanza temporanea del posto di direttore o di sua assenza prolungata, sentito il presidente, il sindaco può affidare temporaneamente le funzioni di direttore ad altra persona in possesso di comprovata competenza.

TITOLO IV PERSONALE DELL'ISTITUZIONE

Eliminato:

Eliminato: III

Art.25 Personale

- 1) L'Istituzione utilizza, per l'organizzazione e l'esercizio delle proprie attività,
 - Personale comunale appositamente assegnato
 - Personale incaricato o assunto a tempo determinato.
- 2) La disciplina, lo stato giuridico e il trattamento economico del personale comunale assegnato all'istituzione è quella stabilita per i dipendenti del comune di Cadelbosco di Sopra nei contratti nazionali ed in quelli decentrati integrativi comunali **in vigore**.

- 3) L'istituzione può conferire incarichi a tempo determinato ed eventualmente parziale per prestazioni necessarie all'espletamento di compiti specifici od altrimenti delimitati in ragione della loro particolare natura e durata.
- 4) L'istituzione può altresì provvedere ad assunzioni di tempo determinato per esigenze imprevedibili o sopravvenute o stagionali, necessarie per garantire la continuità e la regolarità dei servizi.
- 5) Le spese di personale sono a carico del bilancio dell'istituzione.

TITOLO V FINANZA E CONTABILITA'

CAPO I° CONTABILITA'

Art.26 Bilancio annuale di previsione

Eliminato: 28

- 1) L'istituzione opera sulla base di un bilancio annuale di previsione redatto in termini di competenza economica, con unità temporali uguali a quelle del comune di Cadelbosco di Sopra e con l'obbligo del pareggio da perseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi.
- 2) Il bilancio annuale di previsione dell'istituzione è redatto in conformità allo schema-tipo del conto economico allegato al decreto del Ministro del tesoro del 26/04/1995.
- 3) Al bilancio annuale di previsione sono allegati il piano programma e il bilancio pluriennale.
- 4) Il bilancio annuale di previsione, approvato dal consiglio di amministrazione con i relativi allegati, deve essere sottoposto all'organo di revisione per il parere e presentato al consiglio comunale entro il termine fissato dal comune per la presentazione del bilancio annuale di previsione. Il consiglio comunale approva il bilancio dell'istituzione contestualmente al bilancio comunale.
- 5) Il bilancio deve chiudersi in pareggio e dovrà considerare, tra i ricavi, i contributi in conto esercizio spettanti all'istituzione in base alle leggi statali o regionali, ed i corrispettivi a copertura di minori ricavi o di maggiori costi per i servizi richiesti dal comune all'istituzione a condizioni di favore, ovvero dovuti a politiche tariffarie o ad altri provvedimenti disposti dal comune di Cadelbosco di Sopra per ragioni di carattere sociale. Nei costi deve essere rilevato l'onere per il personale dipendente.
- 6) Il bilancio annuale di previsione può essere modificato con deliberazione dal consiglio di amministrazione nel rispetto dell'equilibrio economico come previsto dal successivo art.28.
- 7) Il bilancio di esercizio dell'Istituzione non può chiudere in perdita. In tale ipotesi l'amministrazione comunale provvede alla sua copertura nei limiti stabiliti dall'art.194 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n°267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

Art.27 Conto economico

Eliminato: ¶

- 1) I ricavi ed i proventi sono iscritti nel bilancio di previsione annuale e pluriennale, tenendo conto del trasferimento previsto nel bilancio del comune e dei ricavi e proventi propri.
- 2) I costi e gli oneri sono iscritti nella misura necessaria alle obbligazioni cui si prevede di dar corso nell'esercizio rispettando la competenza economica e l'esigenza di garantire l'equilibrio dei costi e ricavi compresi i trasferimenti.

Art.28 Variazioni al bilancio

- 1) Sono di competenza del consiglio di amministrazione le variazioni al bilancio annuale di previsione che non modifichino gli equilibri dello stesso.
- 2) Nel caso di modifica dei programmi generali e settoriali comportanti maggiori costi e oneri, il consiglio di amministrazione può richiedere al comune di Cadelbosco di Sopra un aumento del trasferimento. Il consiglio comunale o la giunta come previsto dall'art.42, 4°co., D.Lgs.267/2000, decide sulla proposta nella prima seduta utile.

Art.29 Ricavi e proventi

Eliminato: 30

- 1) I ricavi ed i proventi derivanti dalla riscossione delle rette, le altre risorse direttamente connesse allo svolgimento dei servizi di propria competenza, la raccolta di fondi non istituzionali, possono essere riscossi mediante conto corrente postale, conto di tesoreria dell'istituzione, ovvero servizio di cassa economica a seconda dei casi.
- 2) L'istituzione, terminate le procedure a cui è tenuta per la riscossione delle rette dovute da parte degli utenti, trasmette al Comune l'elenco degli insoluti, accompagnato dalla relativa documentazione, per l'avvio delle procedure previste in tal caso dal regolamento comunale delle entrate.

Art.30 Tesoreria

Eliminato: 30

1. Per il servizio di tesoreria l'istituzione si avvarrà del tesoriere comunale in contabilità separata comunque soggetta al regime di tesoreria unica.

Art. 31 Servizio interno di economato e di cassa

Eliminato:

¶

Eliminato: 31

1. L'istituzione può istituire un servizio di economato e di cassa interno, con proprio regolamento da approvarsi dal consiglio di amministrazione.

Art.32 Spese in economia

Eliminato: 32

- 1) La natura ed il limite massimo delle spese che potranno farsi in economia, tra cui quelle per assicurare il normale funzionamento dei servizi, la provvista di materiali, le riparazioni conseguenti alla normale manutenzione dei beni immobili e mobili assegnati sono definite dai regolamenti comunali .
- 2) All'effettuazione delle spese provvede il direttore.

Art.33 Scritture contabili

- 1) Oltre alle scritture contabili previste per legge, l'Istituzione deve tenere le altre scritture contabili disposte dal consiglio di amministrazione richieste dal comune o dalla normativa tributaria vigente.
- 2) Le annotazioni su registri contabili di operazioni rilevanti ai fini fiscali dovrà essere comunicata al comune in tempo utile per garantire la chiusura periodica delle operazioni.

CAPO II° RENDICONTAZIONE

Eliminato:

¶

Art.34 Bilancio d'esercizio

Eliminato: 33

- 1) Il consiglio di amministrazione, al fine di rappresentare i risultati conseguiti dalla gestione dell'istituzione, adotta, entro la data indicata dalla giunta comunale:
 - il bilancio d'esercizio;
 - una relazione del direttore sull'attività svolta
 - un prospetto che, per i servizi gestiti direttamente, evidenzia l'entità dei costi coperti dalle relative tariffe con la dimostrazione dei risultati ottenuti, rilevati mediante la contabilità economica.

- 2) Il bilancio d'esercizio dell'istituzione è approvato dal consiglio comunale contestualmente all'approvazione del bilancio consuntivo del comune.
- 3) Il bilancio d'esercizio si compone di stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa e deve essere redatto in conformità allo schema tipo allegato al decreto del Ministro del tesoro del 26/4/1995.
- 4) Per la redazione del bilancio consuntivo si applicano i principi contabili ed i criteri di valutazione disposti dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, salvo deroghe disposte dal regolamento di contabilità del comune.
- 5) La relazione sull'attività svolta illustra, con riguardo ai singoli servizi di competenza dell'Istituzione, lo stato di attuazione del programma annuale di attività e dei relativi progetti, evidenziando per ogni servizio il risultato ottenuto in termini quali-quantitativi
- 6) Il risultato economico positivo risultante dal bilancio di esercizio approvato dal consiglio di amministrazione comporta, in via generale, la riduzione dei trasferimenti del comune in conto esercizio: il consiglio di amministrazione può richiedere la destinazione dell'utile di esercizio ad un fondo per il rinnovo e la manutenzione straordinaria dei beni utilizzati, o ad altre specifiche destinazioni concordate con l'amministrazione comunale.

Eliminato:

CAPO III° CONTROLLI

Art.35 Collegio dei revisori

Eliminato: 35

- 1) Il collegio dei revisori del comune esercita le proprie funzioni anche nei confronti dell'istituzione.
- 2) Al collegio sono attribuite le seguenti funzioni:
 - parere al bilancio economico di previsione,
 - relazione al bilancio di esercizio,
 - verifiche di cui al 2° comma dell'art. 2403 del codice civile.

Art.36 Controlli finanziari

Eliminato: 35

1. L'istituzione comunica al responsabile del servizio finanziario del comune di Cadelbosco di Sopra i controlli finanziari previsti dall'art.153 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n°267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"

CONTRATTI

Art.37 Attività contrattuale

Eliminato: 36

1. Alle forniture di beni e servizi, agli acquisti e a quant'altro necessario per il suo funzionamento, l'Istituzione provvede nel rispetto delle normative vigenti in materia per gli enti locali e dei regolamenti del comune di Cadelbosco di Sopra.

Art.38 Norme finali e transitorie

Eliminato: 36

- 1) Per tutte le materie non specificatamente disciplinate dai regolamenti dell'istituzione si applicano i regolamenti adottati dal comune di Cadelbosco di Sopra.

Per quanto concerne in particolare il Titolo V "Finanza e contabilità" valgono gli stessi termini temporali previsti dal regolamento di contabilità del comune se non diversamente disciplinati dal presente regolamento.